

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2011

INDICE

Cariche sociali	3
Principali dati del Gruppo	4
Dati Storici	4
Highlights	4
Risultati per settore di attività	5
Schemi di bilancio riclassificati	6
Stato Patrimoniale Consolidato	6
Conto Economico Consolidato	7
Conto Economico Consolidato: evoluzione trimestrale	8
Nota informativa	9
Criteri di redazione	9
L'area di consolidamento	9
Situazione patrimoniale e andamento economico del Gruppo	10
Il contesto	10
La posizione del Gruppo Banca IFIS	10
Andamento del Gruppo	11
Fatti di rilievo avvenuti nel periodo	12
Stato patrimoniale consolidato	13
Conto economico consolidato	14
Aggregati patrimoniali	15
Il conto economico	22
Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo	25
Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2011	30
Evoluzione prevedibile della gestione	30
Altre informazioni	31
Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998	33

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sebastien Egon Fürstenberg

Vice Presidente

Alessandro Csillaghy

Amministratore Delegato

Giovanni Bossi (1)

Consiglieri

Leopoldo Conti

Roberto Cravero

Andrea Martin

Riccardo Preve

Marina Salamon

Francesca Maderna

1) All'Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società.

Direttore Generale

Alberto Staccione

Collegio Sindacale

Presidente

Mauro Rovida

Sindaci Effettivi

Erasmus Santesso

Dario Stevanato

Sindaci Supplenti

Luca Giacometti

Francesca Rapetti

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

**Dirigente Preposto alla
Redazione dei documenti
contabili societari**

Carlo Sirombo



Capitale Sociale: euro 53.811.095 i.v.
ABI 3205.2
Codice Fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Venezia: 02505630109
Partita IVA: 02992620274
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 5508
Sede legale ed amministrativa
Via Terraglio, 63 – 30174 Mestre – Venezia
Indirizzo Internet: www.bancaifis.it



Membro di Factors
Chain International

Principali dati del Gruppo

Dati storici del Gruppo

(in migliaia di Euro)	30.09.2011	30.09.2010	30.09.2009	30.09.2008	30.09.2007
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.509.296	876.439	3.143	3.134	1.116
Crediti verso clientela	1.858.527	1.457.544	1.060.267	940.042	845.336
Debiti verso banche	719.550	1.104.786	753.057	837.649	794.286
Debiti verso clientela	2.928.877	1.373.956	710.442	99.623	42.928
Patrimonio netto	207.393	208.438	152.249	155.820	108.685
Margine d'intermediazione	83.826	67.941	53.616	50.224	37.882
Risultato della gestione finanziaria	64.883	54.027	45.495	45.514	36.129
Utile netto di pertinenza del Gruppo	20.996	15.720	14.559	17.962	13.891
Cost/Income ratio	39,2%	43,2%	46,1%	40,5%	42,5%
Coefficiente di solvibilità	11,2%	10,6%	10,4%	10,9%	12,0%
Core Tier 1	11,5%	10,8%	10,4%	10,9%	12,0%

Highlights

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (in migliaia di euro)	DATI AL		VARIAZIONE	
	30.09.2011	31.12.2010	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.509.296	818.507	690.789	84,4%
Crediti verso clientela	1.858.527	1.571.592	286.935	18,3%
Totale attivo	3.929.546	2.802.119	1.127.427	40,2%
Debiti verso banche	719.550	752.457	(32.907)	(4,4)%
Debiti verso clientela	2.928.877	1.802.011	1.126.866	62,5%
Patrimonio netto	207.393	206.613	780	0,4%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (in migliaia di euro)	PERIODO		VARIAZIONE	
	30.09.2011	30.09.2010	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	83.826	67.941	15.885	23,4%
Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie	(18.943)	(13.914)	(5.029)	36,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	64.883	54.027	10.856	20,1%
Costi operativi	(32.883)	(29.375)	(3.508)	11,9%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	32.000	24.652	7.348	29,8%
Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo	20.996	15.720	5.276	33,6%

Risultati per settore di attività

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	DATI AL 30.09.2011				DATI AL 31.12.2010			
	BANCA IFIS ante PPA	TOSCANA FINANZA	ELISIONI E RETTI- FICHE	TOTALE CONS. DI GRUPPO	BANCA IFIS ante PPA	TOSCANA FINANZA	ELISIONI E RETTI- FICHE	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.509.296	-	-	1.509.296	818.507	-	-	818.507
Crediti verso banche	356.246	721	-	356.967	228.013	-	-	228.013
Crediti verso clientela	1.773.431	142.527	(57.431)	1.858.527	1.571.592	-	-	1.571.592
Debiti verso banche	691.670	85.311	(57.431)	719.550	752.457	-	-	752.457
Debiti verso clientela	2.916.930	11.947	-	2.928.877	1.802.011	-	-	1.802.011
Totale RWA	1.723.046	130.833	-	1.853.879	1.796.910			1.796.910

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	01.01.2011 - 30.09.2011				01.01.2010 - 30.09.2010			
	BANCA IFIS ante PPA	TOSCANA FINANZA ⁽¹⁾	ELISIONI E RETTI- FICHE	TOTALE CONS. DI GRUPPO	BANCA IFIS ante PPA	TOSCANA FINANZA	ELISIONI E RETTI- FICHE	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Margine di intermediazione	79.288	4.538	-	83.826	67.941	-	-	67.941
Risultato della gestione finanziaria	60.984	3.899	-	64.883	54.027	-	-	54.027
Costi operativi	(30.575)	(2.308)	354	(32.529)	(29.375)	-	-	(29.375)
Utile lordo operativita' corrente	30.409	1.591	354	32.354	24.652	-	-	24.652
Cost / income ratio	38,6%	50,9%	n.a.	38,8%	43,2%	-	-	43,2%
Numero dipendenti	345	65	-	410	339	-	-	339

⁽¹⁾ Il gruppo Toscana Finanza ha contribuito alla formazione del risultato al 30 settembre 2011 a partire dal 30 giugno 2011 in quanto quest'ultima è la data identificata per la contabilizzazione della *business combination*.

Schemi di bilancio riclassificati

Stato patrimoniale consolidato

VOCI DELL'ATTIVO (in migliaia di euro)	DATI AL		VARIAZIONE	
	30.09.2011	31.12.2010	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	239	293	(54)	(18,4)%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.509.296	818.507	690.789	84,4%
Crediti verso banche	356.967	228.013	128.954	56,6%
Crediti verso clientela	1.858.527	1.571.592	286.935	18,3%
Attività materiali	39.310	34.309	5.001	14,6%
Attività immateriali	5.124	3.686	1.438	39,0%
Altre voci dell'attivo	160.083	145.719	14.364	9,9%
Totale dell'attivo	3.929.546	2.802.119	1.127.427	40,2%

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di euro)	DATI AL		VARIAZIONE	
	30.09.2011	31.12.2010	ASSOLUTA	%
Debiti verso banche	719.550	752.457	(32.907)	(4,4)%
Debiti verso clientela	2.928.877	1.802.011	1.126.866	62,5%
Passività finanziarie di negoziazione	354	-	354	n.a.
Passività fiscali	13.564	4.857	8.707	179,3%
Trattamento di fine rapporto	1.486	1.060	426	40,2%
Altre voci del passivo	58.322	35.121	23.201	66,1%
Patrimonio netto	207.393	206.613	780	0,4%
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.929.546	2.802.119	1.127.427	40,2%

Conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	PERIODO		VARIAZIONE	
	01.01.2011 30.09.2011	01.01.2010 30.09.2010	ASSOLUTA	%
Interessi attivi e proventi assimilati	68.845	45.068	23.777	52,8%
Interessi passivi e oneri assimilati	(44.062)	(26.389)	(17.673)	67,0%
Margine di interesse	24.783	18.679	6.104	32,7%
Commissioni attive	61.893	52.182	9.711	18,6%
Commissioni passive	(3.315)	(2.816)	(499)	17,7%
Commissioni nette	58.578	49.366	9.212	18,7%
Dividendi e proventi simili	82	17	65	382,4%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(121)	(121)	-	-
Utile (perdita) da cessione di attività finanziarie AFS	504	-	504	n.a.
Margine di intermediazione	83.826	67.941	15.885	23,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
crediti	(18.943)	(13.914)	(5.029)	36,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	64.883	54.027	10.856	20,1%
Spese per il personale	(19.964)	(19.211)	(753)	3,9%
Altre spese amministrative	(12.231)	(9.449)	(2.782)	29,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.101)	(1.828)	(273)	14,9%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(103)	-	(103)	n.a.
Altri (oneri) proventi di gestione	1.516	1.113	403	36,2%
Costi operativi	(32.883)	(29.375)	(3.508)	11,9%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	32.000	24.652	7.348	29,8%
Imposte sul reddito del periodo	(11.606)	(8.932)	(2.674)	29,9%
Utile netto di periodo	20.394	15.720	4.674	29,7%
Utile di pertinenza di terzi	(259)	-	(259)	n.a.
Utile netto di pertinenza del Gruppo ante "PPA"	20.135	15.720	4.415	28,1%
Effetto netto della "Purchase Price Allocation"	861	-	861	n.a.
Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo	20.996	15.720	5.276	33,6%

Conto economico consolidato: evoluzione trimestrale

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2011			ESERCIZIO 2010			
	30.09	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Margine di interesse	12.697	6.309	5.777	8.614	7.948	5.352	5.379
Commissioni nette	20.174	20.051	18.353	17.478	16.797	16.733	15.836
Dividendi e proventi simili	-	82	-	-	-	17	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(89)	(139)	107	(97)	(11)	1	(111)
Utile (perdita) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	504	-	494	-	-	-
Margine di intermediazione	32.782	26.807	24.237	26.489	24.734	22.103	21.104
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:							
crediti	(7.484)	(6.139)	(5.320)	(10.295)	(7.179)	(3.904)	(2.831)
attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	(235)	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	25.298	20.668	18.917	15.959	17.555	18.199	18.273
Spese per il personale	(7.002)	(6.623)	(6.339)	(6.549)	(6.079)	(6.661)	(6.471)
Altre spese amministrative	(5.122)	(3.420)	(3.689)	(3.869)	(3.149)	(3.128)	(3.172)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(103)	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(790)	(679)	(632)	(655)	(626)	(625)	(577)
Altri (oneri) proventi di gestione	768	199	549	323	285	416	412
Costi operativi	(12.249)	(10.523)	(10.111)	(10.750)	(9.569)	(9.998)	(9.808)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	13.049	10.145	8.806	5.209	7.986	8.201	8.465
Imposte sul reddito	(4.661)	(3.725)	(3.220)	(2.303)	(2.969)	(3.020)	(2.943)
Utile netto del periodo	8.388	6.420	5.586	2.906	5.017	5.181	5.522
Utile di pertinenza di terzi	(259)	-	-	-	-	-	-
Utile netto di pertinenza del Gruppo ante "Purchase Price Allocation"	8.129	6.420	5.586	2.906	5.017	5.181	5.522
Effetto netto della "Purchase Price Allocation"	(183)	1.044	-	-	-	-	-
Utile netto di pertinenza del Gruppo	7.946	7.464	5.586	2.906	5.017	5.181	5.522

Nota informativa

Criteri di redazione

Il resoconto intermedio di gestione del Gruppo Banca IFIS al 30 settembre 2011 è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 154-ter del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2011 vengono raffrontati nelle voci patrimoniali con il 31 dicembre 2010; riguardo ai dati economici viene esposto il confronto tra il 30 settembre 2011 ed il 30 settembre 2010.

Il risultato economico del periodo è esposto al netto delle imposte sul reddito, che riflettono l'onere presunto di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita calcolato utilizzando l'aliquota media prevista per l'esercizio in corso.

La relazione trimestrale non viene sottoposta a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

L'area di consolidamento

La struttura del Gruppo al 30 settembre 2011 è composta dalla controllante Banca IFIS S.p.A., dalla società controllata al 100% IFIS Finance Sp. Z o. o. e dalla società Toscana Finanza S.p.A. controllata al 77,26%, nonché dalle sue controllate al 100% Fast Finance S.p.A. e TF Sec S.r.l.. Tutte le società sono consolidate utilizzando il metodo integrale. Il controllo di Toscana Finanza S.p.A. è stato acquisito in data 17 maggio 2011 e come data di *business combination* è stata scelta il 30 giugno 2011.

Le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società del Gruppo con riferimento al 30 settembre 2011.

Il gruppo Toscana Finanza ha contribuito alla formazione del risultato al 30 settembre 2011 a partire dal 30 giugno 2011 in quanto quest'ultima è la data identificata per la contabilizzazione della *business combination*.

Situazione patrimoniale e andamento economico del Gruppo

Il contesto

La situazione congiunturale in Europa ed in Italia è risultata fortemente condizionata dalle difficoltà sui mercati finanziari che ha portato all'inasprimento delle condizioni di accesso al credito per alcuni emittenti sovrani, tra cui l'Italia, e per le banche italiane. Sono progressivamente venute a mancare per le banche la possibilità di ottenere finanziamento dai mercati istituzionali – in particolare per gli Istituti diversi da quelli di grandissima dimensione - e si è ridotta in modo considerevole la raccolta interbancaria. Sulla raccolta retail le banche e i governi si sono trovati in alcuni casi a dover competere sulle condizioni economiche riservate ai risparmiatori. Questo ha portato le banche a scelte molto attente sul fronte degli impieghi, con minore disponibilità al finanziamento a medio/lungo termine e attenzione anche sulla parte più corta della curva, ed in ogni caso con una forte crescita dei costi per famiglie e imprese.

Il settore di tradizionale presenza del Gruppo Banca IFIS resta tuttavia caratterizzato da una dinamica rilevante: la crescita nel credito alle imprese ha subito un rallentamento (+4,2% yoy, Banca d'Italia) mentre l'utilizzo del factoring registra una forte crescita (+27% yoy, Assifact) in coerenza con lo spostamento in essere verso lo strumento della cessione del credito, considerata a ragione meglio tutelante per la banca finanziatrice.

La posizione del Gruppo Banca IFIS

Sin dall'avvio della sua storia Banca IFIS si è caratterizzata per l'attività di supporto alle aziende. La Banca finanzia il capitale circolante delle imprese, mitigando il rischio di credito tramite l'utilizzo del contratto di cessione del credito commerciale vantato dall'impresa nei confronti del proprio cliente (factoring); svolge inoltre servizi di gestione e garanzia del credito generato dalle imprese nell'ordinaria attività produttiva.

Il segmento tradizionale in cui opera Banca IFIS è rappresentato dalla piccola impresa che vanta crediti verso clienti di buona affidabilità; in questo segmento si rilevano un rischio controparte cliente più alto ma un rischio di credito spostato sul suo portafoglio clienti, e pertanto fortemente mitigato, e una redditività più elevata.

E' recente l'ingresso nel segmento delle imprese che operano quale fornitore della Pubblica Amministrazione. L'operatività si basa sull'acquisto di portafogli di crediti generati da queste imprese nei confronti degli Enti della Sanità Pubblica, in considerazione dell'esigenza manifestata dalle imprese di mantenere gli incassi delle forniture su orizzonti temporali brevi.

Il modello distributivo della Banca è basato sulla presenza territoriale, caposaldo dell'intervento di prossimità nei confronti delle imprese, con 25 filiali in Italia per 91 addetti allo sviluppo diretto, con la prospettiva di ulteriori aperture nel breve-medio periodo; a ciò si è aggiunta una rapida intensificazione dei rapporti con Istituti di Credito di medio-grande dimensione che, privi di una "fabbrica prodotto" nel factoring, hanno ritenuto di servirsi di Banca IFIS per meglio supportare i propri clienti.

Il Gruppo Banca IFIS è presente anche in ambito internazionale ed in particolare in Francia (Parigi) con una succursale, in Polonia (Varsavia) con la società controllata IFIS Finance Sp. Z o.o. attiva sul mercato del factoring. L'attività internazionale è inoltre condotta tramite un network di corrispondenti che fanno riferimento a Factor Chain International sia per quanto concerne l'attività di "import factoring" sia per quanto riguarda l'attività di "export factoring". Completano l'offerta internazionale l'attività di import sviluppata dalla direzione Generale e promossa dagli uffici di rappresentanza di Bucarest, Budapest e Timisoara, e la recente presenza in India Factoring and Finance Solutions Private Limited che ha l'obiettivo di sviluppare il mercato domestico indiano e di supportare le relazioni commerciali tra imprese europee e locali.

Per effetto dell'acquisizione del Gruppo Toscana Finanza, il Gruppo Banca IFIS è entrato anche nel comparto dei crediti di difficile esigibilità che si caratterizza sull'attività di gestione e incasso di crediti *non performing* e fiscali generati da procedure concorsuali.

Toscana Finanza acquista portafogli di crediti non performing prevalentemente da istituzioni finanziarie del comparto del credito al consumo, banche, società di leasing. In questa fase congiunturale i prezzi di acquisto dei portafogli sono decisamente contenuti (anche sino a frazioni di punto percentuale); la motivazione che spinge gli operatori alla cessione va ricercata in considerazioni di tipo organizzativo e gestionale. Toscana Finanza cura l'attività di recupero (che inizia subito dopo l'acquisto e si snoda in un arco temporale che può arrivare a 8-10 anni, con una buona concentrazione nei primi tre esercizi) utilizzando le proprie competenze, in parte anche tramite strutture esterne radicate sul territorio, nei confronti di debitori costituiti prevalentemente da persone fisiche.

Fast Finance opera a favore delle procedure concorsuali che generano nella loro attività crediti verso l'Erario. Acquista per un corrispettivo largamente inferiore al valore nominale gli attivi e consentendo quindi il perfezionamento delle procedure. L'incasso dei crediti avviene, in alcuni casi entro l'anno e di norma entro tre-cinque anni, tramite strutture dirette che si relazionano con gli Uffici Erariali titolari del rimborso.

Nei tempi più recenti il Gruppo ha potuto e dovuto contare soprattutto sulle proprie capacità di funding diretto. Sospinta dalle rilevanti capacità di raccolta del conto deposito *on line* Rendimax, che ha registrato un importante successo, Banca IFIS conta oggi su un rapporto tra prestiti erogati alle imprese nell'attività centrale dell'Istituto e raccolta retail prossimo ad 1. Ciò significa che la raccolta diretta retail è in grado di assicurare la copertura quasi integrale del fabbisogno per le erogazioni alla clientela.

Buona parte della raccolta retail è realizzata in forma vincolata con scadenze da uno a ventiquattro mesi. È stata altresì offerta ai clienti Rendimax la possibilità di utilizzare le somme in deposito tramite una carta di pagamento con funzionalità Bancomat e Pos.

La parte non vincolata dei depositi effettuati dalla clientela Rendimax rappresenta un aspetto cui dedicare adeguata attenzione sotto il profilo della liquidità, ma contemporaneamente una buona opportunità per la Banca. La raccolta è fronteggiata da un portafoglio di attività stanziabili presso l'Eurosistema rappresentato da Titoli di Stato italiani e obbligazioni bancarie. Il profilo dei titoli, in coerenza con le loro finalità, vede la presenza di scadenze brevi o al massimo medie, a tasso fisso per le operazioni più brevi (Bot, CTZ) e a tasso indicizzato per le operazioni a scadenza media. Resta confermato, per quanto riguarda alcune categorie di attività finanziarie considerate a rischio più elevato (subprime, derivati), che Banca IFIS non ha alcuna esposizione diretta o indiretta in tali attivi.

Andamento del Gruppo

Negli ultimi mesi il Gruppo ha proseguito nell'ottimizzazione delle risorse della Banca, continuando a supportare l'economia del paese nel settore in cui è da sempre presente. Partendo dall'analisi svolta sul posizionamento nel settore delle Piccole e Medie Imprese e dell'andamento del mercato, ha ritenuto opportuno concentrare la propria attività verso aziende di limitata dimensione proseguendo nella riduzione della propria presenza sul settore delle aziende di maggiore dimensione, a redditività più contenuta che vede tradizionalmente presenti i grandi player del mercato. La presenza della Banca nel segmento farmindustriale si sviluppa ulteriormente con focus sui fornitori delle aziende sanitarie di media dimensione della pubblica amministrazione. Nel comparto dei crediti non *performing*, la concentrazione è rivolta alle condizioni economiche dell'acquisto e all'accelerazione dei tempi di incasso anche tramite le opportune revisioni organizzative; nel settore dei crediti fiscali l'attenzione è posta alla massimizzazione della redditività e all'utilizzo delle leve della Banca per ottimizzare l'offerta.

“Nel terzo trimestre il Gruppo ha accelerato vistosamente ponendo le basi per un eccellente risultato per l'intero 2011- ha dichiarato l'Amministratore Delegato Giovanni Bossi. La marginalità è stata molto buona, a testimonianza del riconoscimento del mercato per la qualità dell'azione della Banca sia nel tradizionale comparto di presenza dedicato alle piccole e medie imprese, sia nei nuovi settori dei crediti di difficile esigibilità, risultato dell'integrazione di Toscana Finanza entro il perimetro del Gruppo. Il rendimento sui mezzi propri è molto alto, e riteniamo di poterlo confermare per il prossimo futuro; la liquidità del Gruppo è eccellente grazie alla raccolta fatta con il deposito

online Rendimax; la patrimonializzazione è elevata, a garanzia dei depositanti e delle potenzialità di sviluppo del Gruppo. Stiamo confermando, in un contesto difficile, di avere ottime capacità di manovra per soddisfare al meglio i clienti, i risparmiatori e gli azionisti”.

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Banca IFIS adottando un approccio di trasparenza e tempestività nella comunicazione al mercato, pubblica costantemente informazioni sui fatti di rilievo tramite comunicati stampa. Si rimanda alla sezione investor relations/comunicati stampa sul sito www.bancaifis.it per una completa lettura.

<http://www.bancaifis.it/bancaifis/index.php/it/main/Investor-Relations/Comunicati-stampa>

Di seguito si propone una sintesi dei fatti di maggior rilievo:

Rendimax su Facebook e Miglior Deposito Libero

Nel mese di Luglio rendimax, il conto deposito online ad alto rendimento di Banca IFIS, ha festeggiato 3 anni di attività con un rialzo dei tassi dedicato a clienti vecchi e nuovi, confermandosi il conto deposito con la migliore offerta nella sua categoria al netto di promozioni. In questa occasione è anche stata lanciata una strategia di social network, inaugurata con la pagina Facebook di rendimax, in cui risparmiatori e clienti ogni giorno alimentano un confronto sui temi del risparmio e con domande sul conto deposito, a cui il team di rendimax risponde in tempo reale. (http://www.rendimax.it/notizie/0_rendimax_festeggia_il_terzo_compleanno_con_un_rialzo_dei_tassi)

In agosto è stata introdotta la nuova opzione **Interessi Posticipati Top** che prevede la liquidazione degli interessi su base trimestrale (seguendo il calendario solare).

http://www.rendimax.it/notizie/0_ai_blocchi_di_partenza_l_opzione_interessi_posticipati_top

E' stato inoltre reso disponibile un nuovo servizio: la **Disposizione di Trasferimento Automatico** (DTA) tramite RID: un prelievo, automatico e periodico, da un determinato conto corrente verso **rendimax**, che consente di ottimizzare il rendimento della propria liquidità, aumentando in modo ancora più semplice il proprio capitale e ottenendo il massimo beneficio con un'ampia libertà di scelta. Questo servizio in particolare permette ai clienti di operare in completa autonomia, essendo personalizzabile su varie opzioni.

http://www.rendimax.it/notizie/0_disponibile_la_disposizione_di_trasferimento_automatico

Riscontro dell'apprezzamento da parte del pubblico e degli esperti ricevuto da rendimax, il riconoscimento conferitogli da Osservatorio Finanziario - l'Istituto che monitora tutti i servizi bancari sul Web, e pubblicato sul magazine online dell'istituto – che nello stilare la classifica dei **migliori conti deposito del 2011** ha decretato **rendimax Miglior Deposito Libero**, e lo ha posizionato sul podio anche per le categorie **Miglior Deposito Vincolato** che analizza i conti di deposito con scadenze temporali a breve o brevissimo termine, e **Migliori Servizi**, che premia i servizi accessori collegati al deposito.

http://www.rendimax.it/notizie/1_rendimax_miglior_conto_deposito_del_2011

Stato patrimoniale Consolidato

VOCI DELL'ATTIVO (in migliaia di euro)		PERIODO	
		30.09.2011	31.12.2010
10	Cassa e disponibilità liquide	36	31
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	239	293
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.509.296	818.507
60	Crediti verso banche	356.967	228.013
70	Crediti verso clientela	1.858.527	1.571.592
120	Attività materiali	39.310	34.309
130	Attività immateriali	5.124	3.686
	di cui:		
	- avviamento	800	868
140	Attività fiscali:	28.841	9.945
	a) correnti	556	14
	b) anticipate	28.285	9.931
160	Altre attività	131.206	135.743
	TOTALE DELL'ATTIVO	3.929.546	2.802.119

VOCI DEL PASSIVO (in migliaia di euro)		PERIODO	
		30.09.2011	31.12.2010
10	Debiti verso banche	719.550	752.457
20	Debiti verso clientela	2.928.877	1.802.011
40	Passività finanziarie di negoziazione	354	-
60	Derivati di copertura	43	-
80	Passività fiscali:	13.564	4.857
	a) correnti	2.032	960
	b) differite	11.532	3.897
100	Altre passività	57.881	35.121
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.486	1.060
120	Fondi per rischi e oneri:	398	-
	b) altri fondi	398	-
140	Riserve da valutazione	(36.658)	(9.245)
170	Riserve	86.316	78.037
180	Sovrapprezzi di emissione	76.692	78.882
190	Capitale	53.811	53.811
200	Azioni proprie (-)	(4.459)	(13.498)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+ / -)	10.695	-
220	Utile (perdita) d'esercizio	20.996	18.626
	TOTALE DEL PASSIVO	3.929.546	2.802.119

Conto Economico Consolidato

VOCI (in migliaia di euro)		PERIODO	
		30.09.2011	30.09.2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati	68.845	45.068
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(44.062)	(26.389)
30	Margine di interesse	24.783	18.679
40	Commissioni attive	61.893	52.182
50	Commissioni passive	(3.315)	(2.816)
60	Commissioni nette	58.578	49.366
70	Dividendi e proventi simili	82	17
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(121)	(121)
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	504	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	504	-
120	Margine di intermediazione	83.826	67.941
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(18.943)	(13.914)
	a) crediti	(18.943)	(13.914)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	64.883	54.027
180	Spese amministrative:	(33.728)	(28.660)
	a) Spese per il personale	(19.964)	(19.211)
	b) Altre spese amministrative	(13.764)	(9.449)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(103)	-
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(970)	(987)
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.131)	(841)
220	Altri oneri/proventi di gestione	3.403	1.113
230	Costi operativi	(32.529)	(29.375)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	32.354	24.652
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(11.099)	(8.932)
320	Utile (Perdita) d'esercizio	21.255	15.720
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(259)	-
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	20.996	15.720

Aggregati patrimoniali

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	DATI AL			VARIAZIONE ASSOLUTA TRA	
	30.09.2011	30.06.2011	31.12.2010	09.2011-06.2011	06.2011-12.2010
Altre attività finanziarie	1.509.535	1.161.145	818.800	348.390	342.345
Crediti verso banche	356.967	317.091	228.013	39.876	89.078
Crediti verso clientela	1.858.527	1.844.204	1.571.592	14.323	272.612
Attività materiali e immateriali	44.434	44.844	37.995	(410)	6.849
Altre voci dell'attivo	160.083	133.982	145.719	26.101	(11.737)
Totale attivo	3.929.546	3.501.266	2.802.119	428.280	699.147
Debiti verso banche	719.550	867.517	752.457	(147.967)	115.060
Debiti verso clientela	2.928.877	2.339.634	1.802.011	589.243	537.623
Altre voci del passivo	73.726	65.300	41.038	8.426	24.262
Patrimonio netto	207.393	228.815	206.613	(21.422)	22.202
Totale passivo e patrimonio netto	3.929.546	3.501.266	2.802.119	428.280	699.147

L'**attivo** della Banca è rappresentato fundamentalmente da **Crediti verso la clientela** per le operazioni poste in essere verso le imprese, incrementati del 18,3% rispetto alla chiusura dell'esercizio 2010 a 1.859 milioni di euro e da titoli di stato e titoli obbligazionari per un totale di 1.605 milioni di euro iscritti quasi interamente alla voce **Attività finanziarie disponibili per la vendita** e per il residuo nei **Crediti verso banche**.

Le Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie sono costituite da attività finanziarie disponibili per la vendita per l'importo di 1.509.296 mila euro (+84,4% rispetto al 31 dicembre 2010), e da attività finanziarie detenute per la negoziazione per l'importo di 239 mila euro (-18,4% rispetto al 31 dicembre 2010); le attività disponibili per la vendita includono titoli di debito e titoli di capitale mentre le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono composte esclusivamente da titoli di debito.

Al fine di fornire una spiegazione esauriente delle attività finanziarie della Banca si commentano di seguito il portafoglio titoli di debito, rappresentato a bilancio in diverse voci dell'attivo, ed il portafoglio titoli di capitale.

Portafoglio titoli di debito

A partire dal terzo trimestre 2009, e per importi progressivamente crescenti, è stato costituito un portafoglio di attività eleggibili per il rifinanziamento presso l'Eurosistema ("portafoglio di garanzia") rappresentato da titoli di Stato italiani a breve/medio termine e a tasso fisso, e da obbligazioni bancarie a tasso variabile, di durata contenuta e merito creditizio consistente. Tale portafoglio ha finalità di mantenimento di un profilo di liquidità solido e coerente alle strategie in un contesto di raccolta ora dominato dalla rilevanza della raccolta *retail* libera e vincolata. Tali titoli sono classificati, a seconda delle caratteristiche e conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, fra le attività finanziarie disponibili per la vendita o fra i crediti verso banche. Al 30 settembre 2011 il "portafoglio di garanzia" ammonta a 703.879 mila euro.

Inoltre, dal mese di maggio 2010 la Banca ha costituito un portafoglio composto prevalentemente da titoli di Stato italiani a breve termine a tasso fisso ("portafoglio di investimento"), al fine di investire *surplus* di liquidità disponibile. Anche per tali titoli si è proceduto alla loro classificazione in bilancio a seconda delle caratteristiche e conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, fra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, fra le attività finanziarie disponibili per la vendita o fra i crediti verso banche. Al 30 settembre 2011 il "portafoglio di investimento" ammonta a 901.084 mila euro.

Parte dei titoli classificati nei portafogli di garanzia e di investimento sono stati utilizzati per operazioni di pronti contro termine di breve/brevissimo periodo.

Il totale dei titoli obbligazionari in portafoglio al 30 settembre 2011 è pari a 1.604.963 mila euro (+78% rispetto al 31 dicembre 2010) ed è composto per l'83,5% da titoli di Stato italiani, per il 15,7% da obbligazioni bancarie e da 0,8% altri titoli. I titoli hanno scadenza breve: il 65,5 % del portafoglio ha durata residua inferiore all'anno.

PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO (in migliaia di euro)	DATI AL		VARIAZIONE	
	30.09.2011	31.12.2010	ASSOLUTA	%
VOCE DI CLASSIFICAZIONE IN BILANCIO:				
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	239	293	(54)	(18,4)%
<i>Portafoglio titoli di investimento</i>	239	293	(54)	(18,4)%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.495.761	805.039	690.722	85,8%
<i>Portafoglio titoli a garanzia</i>	623.009	492.270	130.739	26,6%
<i>Portafoglio titoli di investimento</i>	872.752	312.769	559.983	179,0%
Crediti verso banche	108.963	96.520	12.443	12,9%
<i>Portafoglio titoli a garanzia</i>	80.870	81.474	(604)	(0,7)%
<i>Portafoglio titoli di investimento</i>	28.093	15.046	13.047	86,7%
Totale titoli di debito in portafoglio	1.604.963	901.852	703.111	78,0%
di cui:				
<i>Portafoglio titoli a garanzia</i>	703.879	573.744	130.135	22,7%
<i>Portafoglio titoli di investimento</i>	901.084	328.108	572.976	174,6%

Portafoglio titoli di capitale

Le altre attività finanziarie accolgono altresì titoli di capitale riconducibili a partecipazioni di minoranza in società non quotate per 13.535 mila euro, classificate fra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

I crediti verso banche

Il totale dei crediti verso banche al 30 settembre 2011 è risultato pari a 356.967 mila euro, rispetto ai 228.013 mila al 31 dicembre 2010 (+56,6%).

Tale variazione è dovuta per 721 mila euro al consolidamento dei crediti verso banche del Gruppo Toscana Finanza.

Sono stati classificati in questa voce alcuni titoli non quotati in un mercato attivo e aventi caratteristiche di stanziabilità presso l'Eurosistema, per un ammontare di 108.963 mila euro (+12,9% rispetto al 31 dicembre 2010). Tale portafoglio titoli è detenuto per le finalità descritte nel paragrafo riguardante le altre attività finanziarie.

La voce include per 248.004 mila euro impieghi di tesoreria presso altri istituti di credito (+88,6% rispetto al 31 dicembre 2010) connessi essenzialmente al mantenimento di disponibilità eccedenti sulle scadenze di fine periodo.

I crediti verso clientela

Il totale dei crediti verso la clientela ha raggiunto a fine periodo il livello di 1.858,5 milioni di euro, con un incremento dello 18,3% rispetto ai 1.571,6 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio 2010.

Per quanto attiene all'attività a favore delle PMI, la durata dei finanziamenti si conferma a breve termine, in linea con la strategia di supporto al capitale circolante che rappresenta l'attività centrale della Banca.

Tale variazione è dovuta per 142.527 mila euro al consolidamento dei crediti verso la clientela del Gruppo Toscana Finanza.

La distribuzione delle esposizioni creditizie verso la clientela mostra una quota del 26,7% verso la Pubblica Amministrazione (contro 18,6% al 31 dicembre 2010), mentre si attesta al 73,3% verso il settore privato (contro 81,4% al 31 dicembre 2010).

La distribuzione territoriale evidenzia una quota del 98,1% dei crediti verso la clientela residente in Italia, ed una quota del 1,9% verso la clientela residente all'estero.

Infine si segnala che la voce comprende n. 5 posizioni per un ammontare di 153.192 mila euro che rientrano nella categoria dei grandi rischi.

Attività deteriorate

Il totale delle attività deteriorate nette relative al factoring, delle quali si fornisce nel seguito il dettaglio, ammonta complessivamente a 207.454 mila euro contro 220.928 mila euro al 31 dicembre 2010 (-6,1%).

Il totale delle **sofferenze** verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attesta, al 30 settembre 2011, a 40.028 mila euro contro 38.421 mila euro al 31 dicembre 2010 (+4,2%).

La Banca riesce, tramite l'adozione di un modello di business idoneo a trasferire il rischio dai clienti ai debitori più strutturati, a mitigare la propria esposizione ai default della clientela. Il rapporto tra sofferenze nette e patrimonio netto al 30 settembre 2011 risulta pari al 19,3% in aumento rispetto al 18,6% al 31 dicembre 2010.

Il totale degli **incagli**, al netto delle rettifiche di valore, è pari a 110.750 mila euro contro i 76.810 mila euro al 31 dicembre 2010 (+44,2%).

Come previsto dalle istruzioni di Banca d'Italia la voce incagli include anche i cosiddetti "incagli oggettivi prosolvendo", che tuttavia, per la particolare attività svolta dalla Banca, non sono rappresentativi di posizioni oggettivamente problematiche. In particolare gli "incagli oggettivi prosolvendo" risultano relativi ad importi finanziati a clienti cedenti i cui debitori ceduti risultano in particolare ritardo nei pagamenti. La Banca ritiene tali posizioni non oggettivamente problematiche in quanto il ritardo di pagamento del debitore ceduto non configura necessariamente anche un'oggettiva difficoltà finanziaria in capo al cliente cedente. Qualora la Banca ravvisi delle difficoltà anche in capo al cliente cedente a far fronte ai propri impegni, la posizione viene già naturalmente classificata fra gli incagli.

Le **esposizioni ristrutturate** nette ammontano al 30 settembre 2011 a 3.608 mila euro, contro 7.251 mila euro al termine dell'esercizio 2010, in riduzione del 50,2%.

Le **esposizioni scadute** nette ammontano a 53.068 mila euro al 30 settembre 2011, contro 98.446 mila euro al 31 dicembre 2010, in diminuzione del 46,1%. Tali esposizioni si riferiscono per 18.702 mila euro a crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione acquistati a titolo definitivo nell'ambito dell'attività di factoring; su queste posizioni, in considerazione della qualità del credito e delle controparti debentrici, si ritiene non ricorrano i presupposti per l'effettuazione di rettifiche di valore.

Il rapporto tra sofferenze e impieghi risulta migliorato passando dal 2,4% al 2,3% se si considerano le rettifiche di valore e dal 6,4% al 6,6% a valori lordi.

Il rapporto tra incagli e impieghi passa dal 4,9% al 6,2% se si considerano le rettifiche di valore, e dal 4,8% al 6,1% a valori lordi.

Il rapporto tra il totale attività deteriorate nette e impieghi risulta pari al 11,7% rispetto al 14,1% al 31 dicembre 2010 e pari al 15,7%, rispetto al 17,7%, a valori lordi.

Si segnala che l'attività svolta dal gruppo Toscana Finanza è in parte (71.260 mila euro) dedicata all'acquisto, alla gestione ed all'incasso di crediti *non performing*, la cui classificazione come "attività deteriorate" secondo la vigente normativa di vigilanza non è rappresentativa della loro recuperabilità; inoltre il gruppo Toscana Finanza è presente nei settori dei crediti erariali generati da procedure concorsuali (71.267 mila euro), che vengono classificati prevalentemente *in bonis* secondo la vigente normativa di vigilanza.

QUALITA' DEL CREDITO (in migliaia di euro)	DATI AL		VARIAZIONE	
	30.09.2011	31.12.2010	ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	40.028	38.421	1.607	4,2%
Crediti in incaglio	110.750	76.810	33.940	44,2%
Esposizioni ristrutturate	3.608	7.251	(3.643)	(50,2)%
Esposizione scadute	53.068	98.446	(45.378)	(46,1)%
Totale attività deteriorate nette verso clientela factoring	207.454	220.928	(13.474)	(6,1)%
Crediti in <i>bonis</i> netti verso clientela factoring	1.565.977	1.350.664	215.313	15,9%
Totale crediti per cassa verso clientela factoring	1.773.431	1.571.592	201.839	12,8%
Altre crediti verso la clientela ⁽¹⁾	142.527	-	142.527	n.a.
Elisioni Intercompany	(57.431)	-	(57.431)	n.a.
Totale crediti verso clientela	1.858.527	1.571.592	286.935	18,3%

⁽¹⁾ La voce si riferisce ai crediti verso la clientela del settore Gruppo Toscana Finanza. Secondo i criteri di classificazione previsti dalla vigente normativa di vigilanza, non rappresentativi della loro recuperabilità, tali crediti risultano composti da attività deteriorate per 54.152 mila euro, suddivisi tra sofferenze per 9.781 mila euro, incagli per 37.080 mila euro e scaduti per 7.291 mila euro, nonché da crediti *in bonis* per 88.375 mila euro, riferiti a crediti erariali per 69.200 mila euro.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali

Le **immobilizzazioni immateriali** si attestano a 5.124 mila euro, contro 3.686 mila euro al 31 dicembre 2010 (+39%). La voce è riferita a software per 3.733 mila euro e ad avviamento per 800 mila euro il quale emerge dal processo di consolidamento della partecipazione in IFIS Finance Sp. Z o. o..

Il contributo del gruppo Toscana Finanza a tale voce è di 1.058 mila euro, interamente riferito a software.

Le **immobilizzazioni materiali** si attestano a 39.310 mila euro, in aumento del 14,6% rispetto al 31 dicembre 2010.

Gli immobili iscritti a fine esercizio tra le immobilizzazioni materiali sono principalmente riferiti all'importante edificio storico "Villa Marocco" sito in Mestre – Venezia sede della Banca, e all'immobile sito in Mestre – Venezia in parte sublocato alla società controllante La Scogliera S.p.A..

I valori di bilancio di tali immobili risultano supportati da perizia effettuata da soggetti esperti nella valutazione di immobili di pregio. L'immobile "Villa Marocco" non viene ammortizzato in considerazione del fatto che il valore residuo stimato al termine della sua vita utile prevista è superiore al valore contabile.

A seguito del consolidamento del gruppo Toscana Finanza, risulta iscritto per 5.012 mila euro l'immobile sito in Firenze, acquisito in locazione finanziaria, sede del gruppo stesso.

Sono inoltre iscritti immobili di valore non rilevante.

La raccolta

Il totale della raccolta, che al 30 settembre 2011 risulta pari a 3.648.427 mila euro con un incremento del 42,8% rispetto al 31 dicembre 2010, è rappresentata per l'80,3% da **Debiti verso la clientela** e per il 19,7% da **Debiti verso banche**.

Le fonti di approvvigionamento della Banca risultano pertanto alquanto diversificate, poco esposte ad improvvise strette creditizie che si possono avverare in momenti di crisi sul mercato interbancario, soprattutto grazie alla continua crescita del deposito on line, rendimax, che a fine settembre ammontava a 1.505.331 mila euro con circa 37.000 clienti.

La rimanente parte dei **Debiti verso la clientela** (che al 30 settembre 2011 ammonta a 2.928.877 mila euro, +62,5% rispetto al 31 dicembre 2010) è rappresentata per lo più da raccolta attuata attraverso lo strumento di pronti contro termine, con sottostante titoli di Stato e controparte Cassa di Compensazione e Garanzia, per 1.331.236 mila euro.

Tale variazione tiene conto anche del consolidamento del gruppo Toscana Finanza per 11.947 mila euro.

I **Debiti verso banche**, che ammontano a 719.550 mila euro (-4,4% rispetto al 31 dicembre 2010), risultano composti da depositi interbancari per 329.550 mila euro (-18,1% rispetto al 31 dicembre 2010) di cui 189.000 mila euro regolati su piattaforma e-MID (-33,5% rispetto al 31 dicembre 2010), e da raccolta da Eurosystema per 390.000 mila euro, mediante operazioni di finanziamento garantite da titoli. A tal fine sono stati utilizzati sia i titoli ottenuti dalla cartolarizzazione di crediti commerciali avviata a ottobre 2008, sia i titoli inclusi fra le attività finanziarie disponibili per la vendita e fra i crediti verso banche.

Il contributo a tale voce derivante dal consolidamento del gruppo Toscana Finanza è di 27.880 mila euro.

Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo si attesta al 30 settembre 2011 a 207.393 mila euro contro i 206.613 mila euro al 31 dicembre 2010. La variazione del patrimonio è spiegata in dettaglio nella tabella seguente.

PATRIMONIO NETTO: VARIAZIONI (in migliaia di euro)	
Patrimonio netto al 31.12.2010	206.613
Incrementi:	44.266
Utile di pertinenza del Gruppo	20.996
Patrimonio di terzi	10.695
Vendita propri strumenti	12.440
Altre variazioni	135
Decrementi:	(43.486)
Dividendi distribuiti	(10.486)
Variazione riserva da valutazione:	(27.409)
- titoli AFS	(24.661)
- differenze di cambio	(2.748)
Acquisto propri strumenti	(5.591)
Patrimonio netto al 30.09.2011	207.393

La variazione del *fair value* dei titoli governativi classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, ancorché priva di impatti in termini economici, ha determinato un incremento del valore negativo della riserva da valutazione ed una conseguente riduzione del Patrimonio Netto del Gruppo. La riserva da valutazione riconducibile alla posizione complessiva in Titoli di Stato italiani passa da un valore netto di -3.038 mila euro (-4.533 mila euro al lordo dell'effetto fiscale) al 31 dicembre 2010 a -25.858 mila euro (-38.634 mila euro al lordo dell'effetto fiscale) al 30 settembre 2011.

Nel suo complesso, la riserva da valutazione su titoli AFS passa da un valore netto di -5.461 mila euro (-8.141 mila euro al lordo dell'effetto fiscale) al 31 dicembre 2010 a -30.122 mila euro (-45.077 mila euro al lordo dell'effetto fiscale) al 30 settembre 2011.

La variazione della riserva da valutazione per differenze di cambio si riferisce alla differenza cambi derivante dal consolidamento della controllata IFIS Finance Sp. Z o.o..

Con riferimento alle operazioni su azioni proprie si rimanda al punto "Altre informazioni", Operazioni su azioni proprie, della presente relazione.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	DATI AL	
	30.09.2011	31.12.2010
Patrimonio di Vigilanza		
Patrimonio di base	223.268	206.510
Patrimonio supplementare	(6.447)	(3.784)
Elementi da dedurre	-	-
Patrimonio totale	216.821	202.726
Requisiti prudenziali di vigilanza		
Rischio di credito	140.735	129.716
Rischio di mercato	1.930	1.893
Rischio operativo	12.143	12.144
Totale requisiti prudenziali	154.808	143.753
Coefficienti di solvibilità		
Patrimonio di Base/Totale attività ponderate	11,5%	11,5%
Patrimonio totale/Totale attività ponderate	11,2%	11,3%
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	62.013	58.973

Il Gruppo Banca IFIS, come consentito dal Provvedimento di Banca d'Italia del 18 maggio 2010, ha provveduto a calcolare il patrimonio di vigilanza al 30 settembre 2011 adottando il cosiddetto "filtro simmetrico", che consente di neutralizzare sia le plus che le minus dei titoli emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, come se tali titoli fossero valutati al costo.

Il conto economico

La formazione del risultato netto della gestione finanziaria

Il **risultato netto della gestione finanziaria** del Gruppo è risultato pari a 64.883 mila euro contro 54.027 mila euro al 30 settembre 2010, con un incremento del 20,1%. Il buon risultato raggiunto conferma che la marginalità richiesta alla clientela factoring, anche in un periodo di forte crisi economica e finanziaria, sostiene adeguatamente l'aumentato rischio insito negli impieghi. Si segnala che il contributo a tale voce derivante dal primo consolidamento economico del gruppo Toscana Finanza è di 3.899 mila euro, generati a partire dal primo luglio 2011.

FORMAZIONE DEL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (in migliaia di euro)	PERIODO		VARIAZIONE	
	01.01.2011 30.09.2011	01.01.2010 30.09.2010	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	83.826	67.941	15.885	23,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
crediti	(18.943)	(13.914)	(5.029)	36,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	64.883	54.027	10.856	20,1%

Il **marginale di intermediazione** passa da 67.941 mila euro a 83.826 mila euro, con un incremento del 23,4%. La composizione del margine di intermediazione è determinata per il 69,9% dal margine commissioni, per il 29,6% dal margine di interesse e per lo 0,5% da altre componenti. Lo sviluppo di prodotti caratterizzati da una rilevante componente di servizio, il cui corrispettivo è rappresentato unicamente dalle commissioni attive, comporta un'accentuata volatilità tra margine interessi e margine commissioni, tanto da rendere poco significativi i confronti tra periodi. Si riporta comunque nel seguito l'analisi di dettaglio per completezza informativa. Il contributo a tale voce generato dal gruppo Toscana Finanza è pari a 4.538 mila euro.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (in migliaia di euro)	PERIODO		VARIAZIONE	
	01.01.2011 30.09.2011	01.01.2010 30.09.2010	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	24.783	18.679	6.104	32,7%
Commissioni nette	58.578	49.366	9.212	18,7%
Dividendi e proventi simili	82	17	65	382,4%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(121)	(121)	-	-
Utile da cessione di titoli AFS	504	-	504	n.a.
Margine di intermediazione	83.826	67.941	15.885	23,4%

Il **marginale di interesse** passa da 18.679 mila euro al 30 settembre 2010 a 24.783 mila euro al 30 settembre 2011 (+32,7%), di cui 5.160 mila euro generati dal gruppo Toscana Finanza.

Si sottolinea inoltre che al 30 settembre 2011 risultano maturati interessi di mora nei confronti della Pubblica Amministrazione pari a circa 9,5 milioni di euro su fatture già incassate, e pari a circa 21,9 milioni su fatture non incassate. Tali importi, determinati sulla base della normativa vigente e del diritto contrattuale, non sono stati iscritti in bilancio in quanto ad oggi la Banca non dispone delle informazioni sufficienti per stimarne la recuperabilità.

Le **commissioni nette** hanno registrato una buona *performance*, con un incremento del 18,7% rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente. Tale risultato è dovuto in particolare alla maggior remunerazione del servizio di gestione e garanzia dei crediti offerto dal Gruppo, a causa della complessità di gestione, nonché per compensare l'aumento del rischio di credito.

Le commissioni attive, pari a 61.893 mila euro contro 52.182 mila euro al 30 settembre 2010, derivano principalmente da commissioni di factoring a valere sul turnover generato dai singoli clienti (in *pro soluto* o in *pro solvendo*, nella formula *flat* o mensile) nonché dagli altri corrispettivi usualmente richiesti alla clientela a fronte dei servizi prestati.

Le commissioni passive, pari a euro 3.315 mila, contro 2.816 mila euro al 30 settembre 2010, risultano essenzialmente dall'attività di intermediazione di banche convenzionate, dall'attività di altri mediatori creditizi e da commissioni riconosciute a factors corrispondenti. La voce comprende inoltre, per 477 mila euro, i compensi riconosciuti dal gruppo Toscana Finanza alle società di esazione in rapporto alle somme da loro recuperate.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** sono risultate pari a 18.943 mila euro, rispetto ai 13.914 mila euro al 30 settembre 2010 (+36,1%), a fronte di una congiuntura economica di difficile prevedibilità, di spiccata volatilità, con condizioni finanziarie instabili. Le rettifiche risultano, in coerenza con la numerosità dei clienti, per lo più frammentate e di importo contenuto. Le rettifiche di valore derivanti dal consolidamento del gruppo Toscana Finanza sono pari a 639 mila euro.

Il Gruppo Banca IFIS continua a tenere una posizione rigorosa nella valutazione degli attivi, dato il perdurare delle difficili condizioni economiche generali, rilevando con la massima tempestività le rettifiche a conto economico non appena ne ricorrano i presupposti.

La formazione dell'utile netto d'esercizio

La tabella che segue dettaglia la formazione dell'utile netto del periodo del Gruppo a partire dal risultato netto della gestione finanziaria, commentato in precedenza, confrontato con l'omologo periodo dell'esercizio precedente.

FORMAZIONE DELL'UTILE NETTO (in migliaia di euro)	PERIODO		VARIAZIONE	
	01.01.2011 30.09.2011	01.01.2010 30.09.2010	ASSOLUTA	%
Risultato netto della gestione finanziaria	64.883	54.027	10.856	20,1%
Costi operativi	(32.883)	(29.375)	(3.508)	11,9%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	32.000	24.652	7.348	29,8%
Imposte sul reddito del periodo	(11.606)	(8.932)	(2.674)	29,9%
Utile netto di periodo	20.394	15.720	4.674	29,7%
Utile di pertinenza di terzi	(259)	-	(259)	n.a.
Utile netto di pertinenza del Gruppo ante "PPA"	20.135	15.720	4.415	28,1%
Effetto netto della "Purchase Price Allocation"	861	-	861	n.a.
Utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo	20.996	15.720	5.276	33,6%

L'importo totale dei costi operativi raggiunge 32.883 mila euro, con un incremento del 11,9% rispetto al 30 settembre 2010. Tale voce è influenzata dai costi operativi del gruppo Toscana Finanza per 2.308 mila euro.

Considerando l'effetto netto della *Purchase Price Allocation* (PPA) al lordo delle imposte all'interno dei costi operativi di periodo, questi ultimi sarebbero ammontati a 32.529 mila euro, in aumento del 10,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione (*cost/income ratio*) si attesta al 39,2% (38,8% considerando l'effetto della PPA), in miglioramento rispetto al 43,2% al 30 settembre 2010.

COSTI OPERATIVI (in migliaia di euro)	PERIODO		VARIAZIONE	
	01.01.2011 30.09.2011	01.01.2010 30.09.2010	ASSOLUTA	%
Spese per il personale	19.964	19.211	753	3,9%
Altre spese amministrative	12.231	9.449	2.782	29,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	103	-	103	n.a.
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.101	1.828	273	14,9%
Altri oneri (proventi) di gestione	(1.516)	(1.113)	(403)	36,2%
Totale costi operativi	32.883	29.375	3.508	11,9%

Le **spese per il personale**, pari a 19.964 mila euro, risultano in aumento del 3,9% rispetto al 30 settembre 2010; tale aumento è in parte dovuto al consolidamento del gruppo Toscana Finanza, che nel terzo trimestre 2011 rileva spese per il personale per 916 mila euro.

Al 30 settembre 2011 la struttura era composta di n. 410 addetti.

Le **altre spese amministrative** al 30 settembre 2011 hanno raggiunto 12.231 mila euro contro 9.449 mila euro dell'omologo periodo dell'esercizio precedente (+29,4%). Tale incremento trova spiegazione in particolare nel consolidamento del gruppo Toscana Finanza, che nel terzo trimestre 2011 ha sostenuto costi per altre spese amministrative per 1.059 mila euro.

Sono inclusi inoltre i costi di gestione del veicolo istituito ai fini del programma di cartolarizzazione *revolving* di crediti commerciali, pari a 154 mila euro.

La voce non include i costi sostenuti per l'acquisizione del gruppo Toscana Finanza, pari a 1.533 mila euro al lordo dell'effetto fiscale, riclassificati come voce separata nel conto economico consolidato, dopo l'utile del periodo.

Occorre segnalare che parte delle spese incluse in tale voce (in particolare spese legali e imposte indirette) vengono riaddebitate alla clientela ed il relativo ricavo è rilevato negli altri proventi di gestione. Al netto di tale componente le altre spese amministrative risultano pari a 12.161 mila euro al 30 settembre 2011, rispetto a 8.317 mila euro al 30 settembre 2010 (+46,2%).

Le **rettifiche di valore nette su attività immateriali** si attestano al 30 settembre 2011 a 1.131 mila euro, in aumento del 34,5% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2010, sostanzialmente riferibile a supporti informatici, mentre le **rettifiche di valore nette su attività materiali** risultano pari a 970 mila euro rispetto a 987 mila euro al 30 settembre 2010 (-1,7%).

Gli **altri proventi netti di gestione**, pari a 1.516 mila euro (+36,2% rispetto a 1.113 mila euro al 30 settembre 2010), raccolgono principalmente i ricavi derivanti da recuperi di spese a carico di terzi; la relativa voce di costo è inclusa nelle altre spese amministrative, in particolare tra le spese legali e le imposte indirette. Qualora si considerasse all'interno di questa voce l'effetto della PPA al lordo dell'effetto fiscale, pari a 1.887 mila euro, gli altri proventi di gestione ammonterebbero a 3.403 mila euro.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a 32.000 mila euro, in aumento del 29,8% rispetto al 30 settembre 2010.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 11.606 mila euro, contro 8.932 mila euro al 30 settembre 2010 (+29,9%).

L'**utile netto di periodo** ammonta a 20.394 mila euro, di cui 1.137 mila euro generati dal gruppo Toscana Finanza. Al netto della quota di pertinenza di terzi pari a 259 mila euro, l'**utile netto di pertinenza della Capogruppo ante PPA** risulta pari a 20.135 mila euro, in crescita del 28,1% rispetto al 30 settembre 2010.

L'**utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo** ammonta a 20.996 mila euro, in aumento del 33,6% rispetto al 30 settembre 2010.

Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo

La struttura organizzativa

Lo schema dell'informativa di settore è coerente con la struttura organizzativa utilizzata dalla Direzione Generale per l'analisi dei risultati del Gruppo, che si articola nei settori Banca IFIS ante PPA e Toscana Finanza.

Banca IFIS ante PPA

L'attività primaria è caratterizzata dal supporto finanziario e gestionale alle piccole e medie imprese attraverso lo strumento del factoring, fornito dalla Capogruppo e dalla controllata IFIS Finance Sp. Z o. o..

Toscana Finanza

Tale attività, svolta dal gruppo Toscana Finanza, si traduce nell'acquisizione prosoluto e nella gestione di crediti di difficile esigibilità caratterizzati da un diverso profilo di rischio e con specifiche caratteristiche. Tali crediti, di natura finanziaria, commerciale o fiscale, vengono acquisiti da banche e istituzioni finanziarie, da procedure concorsuali e da aziende commerciali.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	DATI AL 30.09.2011				DATI AL 31.12.2010			
	BANCA IFIS ante PPA	TOSCANA FINANZA	ELISIONI E RETTIFICHE	TOTALE CONS. DI GRUPPO	BANCA IFIS ante PPA	TOSCANA FINANZA	ELISIONI E RETTIFICHE	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.509.296	-	-	1.509.296	818.507	-	-	818.507
Crediti verso banche	356.246	721	-	356.967	228.013	-	-	228.013
Crediti verso clientela	1.773.431	142.527	(57.431)	1.858.527	1.571.592	-	-	1.571.592
Debiti verso banche	691.670	85.311	(57.431)	719.550	752.457	-	-	752.457
Debiti verso clientela	2.916.930	11.947	-	2.928.877	1.802.011	-	-	1.802.011
						-	-	
Totale RWA	1.723.046	130.833	-	1.853.879	1.796.910	-	-	1.796.910
Numero dipendenti	345	65	-	410	339	-	-	339

Si riportano di seguito i risultati dei primi nove mesi dell'esercizio 2011 per settori di attività che verranno commentati nelle parti dedicate ai singoli settori.

Si sottolinea che il gruppo Toscana Finanza ha contribuito alla formazione del risultato al 30 settembre 2011 a partire dal 30 giugno 2011 in quanto quest'ultima è la data identificata per la contabilizzazione della *business combination*.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	01.01.2011 - 30.09.2011				01.01.2010 - 30.09.2010			
	BANCA IFIS ante PPA	TOSCANA FINANZA (1)	ELISIONI E RETTI- FICHE (2)	TOTALE CONS. DI GRUPPO	BANCA IFIS ante PPA	TOSCANA FINANZA	ELISIONI E RETTI- FICHE	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Margine di interesse	19.623	5.160	-	24.783	18.679	-	-	18.679
Commissioni nette	59.055	(477)	-	58.578	49.366	-	-	49.366
Dividendi e proventi simili	82	-	-	82	17	-	-	17
Risultato netto dell'attività di negoziazione	24	(145)	-	(121)	(121)	-	-	(121)
Utile (perdita) da cessione di attività finanziarie AFS	504	-	-	504	-	-	-	-
Margine di intermediazione	79.288	4.538	-	83.826	67.941	-	-	67.941
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti:	(18.304)	(639)	-	(18.943)	(13.914)	-	-	(13.914)
Risultato netto della gestione finanziaria	60.984	3.899	-	64.883	54.027	-	-	54.027
Spese per il personale	(19.048)	(916)	-	(19.964)	(19.211)	-	-	(19.211)
Altre spese amministrative	(11.172)	(1.059)	(1.533)	(13.764)	(9.449)	-	-	(9.449)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(103)	-	(103)	-	-	-	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.988)	(113)	-	(2.101)	(1.828)	-	-	(1.828)
Altri (oneri) proventi di gestione	1.633	(117)	1.887	3.403	1.113	-	-	1.113
Costi operativi	(30.575)	(2.308)	354	(32.529)	(29.375)	-	-	(29.375)
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	30.409	1.591	354	32.354	24.652	-	-	24.652
Imposte sul reddito	(11.152)	(454)	507	(11.099)	(8.932)	-	-	(8.932)
Utile netto del periodo	19.257	1.137	861	21.255	15.720	-	-	15.720
Utile di pertinenza di terzi	-	-	(259)	(259)	-	-	-	-
Utile netto di pertinenza del Gruppo	19.257	1.137	602	20.996	15.720	-	-	15.720

(1) Conto economico generato dall'1 luglio 2011 al 30 settembre 2011.

(2) I dati contengono l'utile al lordo dell'effetto fiscale derivante da acquisto a prezzi favorevoli del gruppo Toscana Finanza ed i relativi costi accessori.

Settore Banca IFIS ante Purchase Price Allocation (P.P.A.)

Il settore coincide con il perimetro di attività di Banca IFIS prima dell'acquisizione del gruppo Toscana Finanza.

CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	PERIODO		VARIAZIONE	
	01.01.2011 30.09.2011	01.01.2010 30.09.2010	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	79.288	67.941	11.347	16,7%
Rettifiche nette su crediti	(18.304)	(13.914)	(4.390)	31,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	60.984	54.027	6.957	12,9%
Costi operativi	(30.575)	(29.375)	(1.200)	4,1%
Utile lordo operatività corrente	30.409	24.652	5.757	23,4%

STATO PATRIMONIALE (in migliaia di euro)	DATI AL		VARIAZIONE	
	30.09.2011	31.12.2010	ASSOLUTA	%
Crediti verso clientela	1.773.431	1.571.592	201.839	12,8%
<i>di cui attività deteriorate</i>	207.454	220.928	(13.474)	(6,1)%
Totale RWA del settore	1.723.046	1.796.910	(189.305)	(10,5)%

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI	30.09.2011	30.09.2010	30.09.2009	30.09.2008	30.09.2007
Turnover	3.585.345	3.474.503	2.369.043	2.389.556	2.236.503
Margine di Interm./ Turnover	2,2%	2,0%	2,3%	2,1%	1,7%
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	2,3%	2,3%	1,7%	1,0%	0,8%
Crediti in sofferenza netti/Patrimonio netto	19,3%	15,8%	12,0%	5,7%	6,2%

Nelle tabelle che seguono si forniscono ulteriori informazioni relative ai crediti verso la clientela.

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA	IMPIEGHI	TURNOVER
Nord Italia	41,8%	51,9%
Centro Italia	30,7%	24,0%
Sud Italia	25,6%	14,4%
Esteri	1,9%	9,7%
Totale	100,0%	100,0%

ATTIVITA' DETERIORATE (in migliaia di euro)	SOFFERENZE	INCAGLI	RISTRUT- TURATE	SCADUTE	TOTALE
SITUAZIONE AL 30.09.2011					
Valore nominale attività deteriorate	122.824	113.197	4.139	53.244	293.404
<i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i>	6,6%	6,1%	0,2%	2,9%	15,7%
Rettifiche di valore	82.796	2.447	531	176	85.950
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	67,4%	2,2%	12,8%	0,3%	29,3%
Valore di bilancio	40.028	110.750	3.608	53.068	207.454
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	2,3%	6,2%	0,2%	3,0%	11,7%
SITUAZIONE AL 31.12.2010					
Valore nominale attività deteriorate	105.481	79.270	7.818	98.724	291.293
<i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i>	6,4%	4,8%	0,5%	6,0%	17,7%
Rettifiche di valore	67.060	2.460	567	278	70.365
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	63,6%	3,1%	7,3%	0,3%	24,2%
Valore di bilancio	38.421	76.810	7.251	98.446	220.928
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	2,4%	4,9%	0,5%	6,3%	14,1%

CLASSI DI SOFFERENZA NETTE	N° SOFFERENZE	IMPORTO LORDO	RETTIFICHE TOTALI	IMPORTO NETTO	% DI COPERTURA
da 1 a 200.000	466	72.817	(60.216)	12.601	82,7%
da 200.001 a 500.000	26	12.581	(4.258)	8.323	33,8%
da 500.001 a 1.000.000	9	13.221	(7.031)	6.190	53,2%
da 1.000.001 a 2.000.000	3	5.727	(1.761)	3.966	30,7%
> 2.000.001	3	18.478	(9.530)	8.948	51,6%
Totali	507	122.824	(82.796)	40.028	67,4%

Nella tabella che segue è riportato il valore nominale dei crediti acquistati per operazioni di factoring che risultano in essere a fine periodo (Monte Crediti), suddiviso nelle tipologie prosolvendo, prosoluto e acquisti a titolo definitivo. Si precisa che in questa tabella la suddivisione dei crediti acquistati è basata sulla forma contrattuale utilizzata dalla Banca.

MONTE CREDITI (in migliaia di euro)	DATI AL		VARIAZIONE	
	30.09.2011	31.12.2010	ASSOLUTA	%
Pro soluto	133.390	180.458	(47.068)	(26,1)%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	7.681	10.216	(2.535)	(24,8)%
Pro solvendo	1.509.202	1.421.495	87.707	6,2%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	483.844	408.452	75.392	18,5%
Acquisti a titolo definitivo	562.123	461.061	101.062	21,9%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	466.824	291.924	174.900	59,9%
Totale Monte Crediti	2.204.715	2.063.014	141.701	6,9%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	958.349	710.592	247.757	34,9%

Settore gruppo Toscana Finanza

Il gruppo Toscana Finanza è presente direttamente nel settore dell'acquisto, gestione ed incasso dei "crediti non performing generati da banche e operatori del credito retail". Inoltre il gruppo acquisito è presente tramite la controllata Fast Finance nel settore dei crediti erariali generati da procedure concorsuali.

Il gruppo Toscana Finanza ha contribuito alla formazione del risultato al 30 settembre 2011 a partire dal 30 giugno 2011 in quanto quest'ultima è la data identificata per la contabilizzazione della business combination.

CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	PERIODO		VARIAZIONE	
	01.07.2011 30.09.2011	01.01.2010 30.09.2010	ASSOLUTA	%
Interessi netti	5.160	-	5.160	n.a.
Commissioni nette	(477)	-	(477)	n.a.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(145)	-	(145)	n.a.
Margine di intermediazione	4.538	-	4.538	n.a.
Rettifiche nette su crediti	(639)	-	(639)	n.a.
Risultato netto della gestione finanziaria	3.899	-	3.899	n.a.
Costi operativi	(2.308)	-	(2.308)	n.a.
Utile lordo operatività' corrente	1.591	-	1.591	n.a.

I crediti verso la clientela sono valutati al costo ammortizzato. La voce interessi attivi, pari a 6.164 mila euro, accoglie prevalentemente il rendimento del portafoglio crediti calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La voce interessi passivi, pari a 1.004 mila euro, comprende i costi della raccolta, sostenuti per il 56% nei confronti della Capogruppo.

Nella voce commissioni sono rilevati i costi derivanti dai compensi dovuti alle società di esazione determinati in misura percentuale sulle somme da loro recuperate.

STATO PATRIMONIALE (in migliaia di euro)	DATI AL		VARIAZIONE	
	30.09.2011	31.12.2010	ASSOLUTA	%
Crediti verso clientela	142.527	-	-	n.a.
Totale RWA del settore	130.833	-	-	n.a.

L'RWA è calcolato sulla base della classificazione dei crediti verso clientela secondo la normativa di vigilanza.

Nella tabella che segue si forniscono ulteriori informazioni relative ai crediti verso la clientela. Si segnala che gli stessi sono vantati esclusivamente verso controparti residenti in Italia.

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER TIPOLOGIA DI CREDITO	IMPORTI	VALORE NOMINALE
Crediti fiscali	71.267	87.150
Crediti finanziari	59.455	1.398.766
Crediti commerciali	3.510	254.238
Crediti ipotecari	6.814	52.375
Altri crediti garantiti	1.124	3.906
Crediti da revocatorie	357	4.755
Totale crediti verso la clientela	142.527	1.801.190

Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2011

Rendimax vola con nuovi rialzi dei tassi e una coinvolgente iniziativa social

In parallelo a ulteriori rialzi dei tassi, portati avanti nel quarto trimestre (http://www.rendimax.it/notizie/0_rialzo_dei_tassi_per_tutte_le_scadenze_su_interessi_posticipati_top) e (http://www.rendimax.it/notizie/1_rendimax_vola_con_un_nuovo_rialzo_per_gli_interessi_anticipati), procede la strategia social di rendimax. In particolare attraverso il progetto di sondaggi che sta coinvolgendo su varie piattaforme (sito ufficiale, Fan Page di Facebook e forum specializzati) tutti i risparmiatori nell'espressione delle proprie preferenze sulle caratteristiche del conto deposito che convergeranno – entro fine anno – nella creazione di un nuovo prodotto di risparmio all'interno della famiglia rendimax. L'obiettivo è di ampliare la proposta creando così una gamma di prodotti che risponda alle diverse esigenze di clienti e risparmiatori.
http://www.rendimax.it/notizie/1_rendimax_coinvolge_le_persone_per_disegnare_il_nuovo_prodotto_di_risparmio

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività della banca continua con profitto in un contesto economico reso molto complesso dalla congiuntura economica, dalle difficoltà che caratterizzano l'area dell'Euro e segnatamente italiane, dalle tensioni rilevabili sui mercati interbancari.

Per quanto l'interazione tra i fenomeni sia in grado di generare rilevanti volatilità, è ragionevole prevedere che anche il quarto trimestre del 2011 si possa concludere con un risultato positivo.

Altre informazioni

Fusione mediante incorporazione in Banca IFIS S.p.A. di Toscana Finanza S.p.A.

E' proseguito l'iter che porterà alla realizzazione della fusione di Toscana Finanza in Banca IFIS, del quale si riassumono i momenti salienti avvenuti nel periodo e quelli previsti fino alla conclusione.

In data, 8 settembre 2011 i Consigli di Amministrazione di Banca IFIS S.p.A. e di Toscana Finanza S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Toscana Finanza in Banca IFIS e la relativa Relazione degli Amministratori.

La fusione ha come scopo primario il delisting delle azioni di Toscana Finanza S.p.A. dal Mercato Telematico Azionario presso la Borsa Valori di Milano, unitamente al rafforzamento organizzativo dei processi della società neo-acquisita, la semplificazione dell'esercizio del controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo, nonché l'ottenimento di sinergie ed economie di scala pur mantenendo in essere strutture ad elevata specializzazione.

I Consigli di Amministrazione, condivise e fatte proprie le valutazioni e le conclusioni dei rispettivi advisor, hanno determinato il rapporto di concambio in numero 7 azioni Banca IFIS per ogni 23 azioni Toscana Finanza.

E' previsto il diritto di recesso in capo agli azionisti di Toscana Finanza che non votino in Assemblea a favore della fusione.

In data 30 settembre Banca d'Italia ha rilasciato l'autorizzazione alla fusione per incorporazione di Toscana Finanza S.p.A in Banca IFIS S.p.A.

In data 2 novembre 2011 le rispettive Assemblee degli azionisti di Banca IFIS e di Toscana Finanza hanno approvato il progetto di fusione ed il rapporto di cambio; inoltre l'Assemblea degli azionisti di Banca IFIS ha approvato la possibilità di utilizzare le azioni proprie di Banca IFIS Spa per essere attribuite agli azionisti della società Toscana Finanza in conformità al progetto di fusione.

Si prevede che l'atto di fusione verrà perfezionato entro la fine dell'anno consentendo così di dare effetto alla fusione a decorrere dal 31 dicembre 2011.

Il rating di Fitch

Il 3 giugno 2011 l'agenzia di rating internazionale Fitch ha confermato i rating assegnati alla Banca, in particolare BBB- per il lungo termine e F3 per il breve termine e rivisto l'outlook da stabile a negativo a seguito dell'importante crescita che il Gruppo sta registrando in un mercato ancora debole, oltre ad una qualità del credito che rimane un costo importante nel conto economico della Banca e una leggera concentrazione del business a seguito della nuova dichiarata strategia di presenza nel settore farmaindustriale.

Operazioni su azioni proprie

L'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2011 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e segg. codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/98, stabilendo un intervallo di prezzi entro il quale le azioni possono essere acquistate compreso tra un minimo di 2 euro ed un massimo di 20 euro, per un ammontare massimo di 20 milioni di euro. L'Assemblea ha inoltre stabilito un termine di durata dell'autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Al 31 dicembre 2011 Banca IFIS deteneva n. 2.229.017 azioni proprie per un controvalore di 13.498 mila euro ed un valore nominale pari a 2.229 mila euro.

Nel corso del periodo Banca IFIS ha effettuato le seguenti operazioni su azioni proprie:

- ha acquistato, al prezzo medio di euro 4,75 n. 1.175.986 azioni proprie per un controvalore di 5.591 mila euro ed un valore nominale di 1.175 mila euro;

- ha venduto, al prezzo medio di euro 4,89 n. 1.039.460 azioni proprie per un controvalore di 5.086 mila euro ed un valore nominale di 1.039 mila euro, realizzando perdite per 1.700 mila euro che, in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati iscritti a riserve patrimoniali;
- ha distribuito ai soci, quale parte del dividendo sull'utile dell'esercizio 2010, n. 1.410.405 azioni proprie, al valore di euro 5,22, per un controvalore di 7.355 mila euro, realizzando perdite per 489 mila euro che, in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati iscritti a riserve patrimoniali;

La giacenza complessiva al 30 settembre 2011 risulta pertanto pari a n. 955.138 azioni proprie, per un controvalore di 4.459 mila euro ed un valore nominale di 955 mila euro.

Piani di stock options a favore di amministratori e dipendenti della Banca

Il 30 aprile 2011 è scaduto il periodo di esercizio dell'ultimo piano di stock options n.5 deliberato il 30 aprile 2007. Le opzioni non esercitate sono decadute, pertanto al 30 settembre 2011 non risultano in essere altri piani.

Venezia - Mestre, 14 novembre 2011

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Sebastien Egon Fürstenberg

L'Amministratore Delegato
Giovanni Bossi

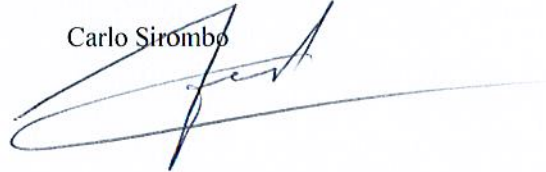
**Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs n. 58
del 24 febbraio 1998**

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Carlo Sirombo, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca IFIS S.p.A., dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria” che l’informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Carlo Sirombo



Mestre, 14 novembre 2011